



Al Collegio dei Docenti
Ai docenti Funzioni Strumentali
al P.T.O.F.
Ai Referenti di Dipartimento

e p. c.:

- al personale A.T.A. e al D.S.G.A.
- al Consiglio d'Istituto
- a tutti i portatori di interesse

Agli Atti
All'Albo *online* e al sito web dell'istituzione scolastica

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la revisione annuale del P.T.O.F. (ex L. n° 107/2015, art. I, c. 14) - A. S. 2025-'26

Integrazione agli atti già diramati per la predisposizione del P.T.O.F.
triennalità 2025/2028
(Prot. n° 6276 del 14/12/2024)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma 14 dell'art. I della Legge n° 107/2015 recante: la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO CHE che l'art. I della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività nella scuola e delle scelte di

- gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
3. esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.M.;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- VISTO il D. Lgs. n° 297/1994 e ss. mm. e ii., recante il *Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione nelle scuole di ogni ordine e grado*;
- VISTO il D. P. R. n° 567/1996 e ss. mm. e ii., che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il D. P. R. n° 275/1999 che regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche;
- VISTA la L. n° 440/1997 che istituisce il Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;
- VISTO l'art. 25 del D. Lgs. n° 165/2001 recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO il D. M. n° 254/2012 recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- VISTO il D. Lgs. n° 66/2017, recante norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- VISTO il D. M. n° 537/2017, integrato con D. M. n° 910/2017, recante *Indicazioni Nazionali e nuovi Scenari*;
- VISTA la L. n° 92/2019, recante *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;
- VISTO il D. I. n° 182/2020 *Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità* e relative Linee Guida;
- VISTO il D. M. n° 183/2024 di *Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*;
- VISTO il D. M. n° 229/2024 di *Adozione del modello nazionale di consiglio di orientamento per gli alunni delle Classi 3° della Scuola Secondaria di I grado*;
- VISTA l'importanza che riveste l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;
- TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'istituto, in particolare:
- D. M. n° 170/2022 *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica*;
 - D. M. n° 176/2023 cd. Agenda Sud - *Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica*

nelle regioni del Mezzogiorno;

- D. M. n° 65/2023 - linea di investimento 3.I *Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4* - Componente I - del P.N.R.R. finalizzato al rafforzamento delle competenze S.T.E.M., digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;
- D. M. n° 66/2024, linea di Investimento 2.I *Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;*
- D. M. n° 19/2024, linea di Investimento I.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle Scuole Secondarie di I e di II grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

CONSIDERATO l'allestimento, con i Fondi del P.O.N./F.E.R.S., *Next Generation Classroom*, P.N.S.D., di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, *software*, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

VISTO il P.T.O.F. d'istituto triennalità 2022-2025;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2025/2028, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'A. S. 2024-'25;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali, dalle Istituzioni e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti dei vari sondaggi di *customer satisfaction* somministrati all'utenza;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di *background* socio-economico e familiare;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (personale docente e A.T.A.), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

E

ALLA LUCE dei più recenti interventi normativi:

- *AI Act - Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale* della Commissione Europea, entrato in vigore il 01/08/2024;
- Strategia italiana per l'intelligenza artificiale 2024/2024 dell'AG.I.D.;
- Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche, allegate al D. M. n° 166 del 09/08/2025;
- *Indicazioni nazionali 2025* per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e per le Scuole del I ciclo di istruzione, pubblicate dal M.I.M. l'11 giugno 2025;

- D. M. n° 2276 del 06/08/2025 che definisce gli obiettivi, i descrittori e i *target* nazionali e a rilevanza regionale;

EMANA

il seguente Atto d'Indirizzo al Collegio dei Docenti, per l'aggiornamento del P.T.O.F. per l'A. S. 2025-'26, il quale

richiama e integra

l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 (ex art. I, c. 14, L. n° 107/2015) prot. n° 6276 del 14/12/2024, per la pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale valida per il triennio 2025/2028.

Le priorità individuate per l'aggiornamento del P.T.O.F. nel presente documento per l'A. S. 2025-'26, costituiscono la declinazione del programma di lavoro del Collegio dei Docenti in relazione alle aree di propria competenza e nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica e sono definite in coerenza con le più recenti disposizioni normative.

Il Collegio dei Docenti è, pertanto, invitato ad aggiornare il P.T.O.F. secondo quanto di seguito specificato.

PRIORITÀ PRINCIPALI DELLA PROGETTUALITÀ DI ISTITUTO PER L'A. S. 2025-'26

Il piano dovrà includere ed esplicitare i seguenti obiettivi di miglioramento:

REVISIONE DEL CURRICOLO

- ❖ in considerazione delle nuove *Indicazioni nazionali* 2025 per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e per le Scuole del I ciclo di istruzione, pubblicate dal M.I.M. l'11 giugno 2025, che andranno a sostituire dall'A. S. 2026-'27 quelle adottate nel novembre 2012, ancora vigenti.

ORIENTAMENTO

- ❖ Definizione delle azioni volte a favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento di alunni e studenti e al sostegno e all'inclusione di ogni studente, con particolare attenzione agli alunni con B.E.S. e a rischio dispersione.
- ❖ L'indicazione, per l'A. S. 2025-'26, di **obiettivi formativi** e la progettazione di **moduli di orientamento formativo** di almeno 30 ore annuali per le classi di Scuola Secondaria di I grado, in ottemperanza alle Linee guida per l'orientamento adottate con D. M. n° 328/2022.

AZIONI CONTRO LA DISPERSIONE

- ❖ Definizione, per l'A. S. 2025-'26, di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa rivolte a studenti fragili, coerenti con gli obiettivi formativi prioritari volti alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica.

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI

- ❖ Definizione di percorsi finalizzati all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegati ad una coppia di priorità/traguardi individuati nel R. A. V. nell'area degli *Esiti > Risultati nelle prove standardizzate nazionali*.
- ❖ Definizione, per l'A. S. 2025-'26, di percorsi di potenziamento delle competenze di base.

MONITORAGGIO E VERIFICA

- ❖ Definizione del Piano di Miglioramento nel P.T.O.F.. Il Piano farà riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel R.A.V., che dovrà essere aggiornato nel corso dell'anno scolastico. Il N.I.V., in collaborazione con il Collegio dei Docenti, rivaluterà le azioni e gli interventi contenuti nel precedente Piano di Miglioramento. Si rende necessario riattivare la Rendicontazione sociale, si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle *Priorità* e dei *Traguardi* che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al D.P.R. n° 80/2013.

Nel processo di rendicontazione, è opportuno che il Dirigente Scolastico e il Nucleo Interno di Valutazione si adoperino per favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, incoraggiando la riflessione interna e promuovendo momenti di incontro dei Dipartimenti, delle finalità e delle modalità operative dell'intero processo con particolare attenzione ai Risultati raggiunti e le Prospettive di sviluppo, in cui la scuola, avendo come riferimento la rendicontazione di quanto realizzato, può illustrare le future prospettive di sviluppo in termini di miglioramento della propria azione e dei risultati a quella connessi.

INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

- ❖ Attivazione di scambi, anche virtuali, con istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning).

FORMAZIONE DOCENTI

- ❖ Il **piano di formazione del personale docente** già esplicitato nell'Atto di Indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028, dovrà essere incrementato con formazione specifica attinente a:

- *Indicazioni nazionali 2025* per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e per le Scuole del I ciclo di istruzione, che introducono modifiche nei contenuti disciplinari, nelle metodologie didattiche e nell'organizzazione del curricolo, con particolare attenzione a temi come l'inclusione, le competenze digitali e la cittadinanza.
- introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, in riferimento alle Linee guida allegate al D. M. n° 166 del 09/08/2025, che forniscono un quadro di riferimento strutturato per l'adozione consapevole e responsabile dei sistemi di Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche, per individuarne le aree di applicazione potenziale, valutando la maturità digitale dell'istituzione scolastica e gli ambiti organizzativi prioritari; per attivare iniziative in materia di I.A. per il perseguimento di specifiche finalità tra le quali:
 - migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni individuali degli studenti, utilizzando l'I.A. per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più coinvolgente, efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM;
 - promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica, creando al contempo ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento;
 - semplificare e ottimizzare i processi interni delle istituzioni scolastiche attraverso l'automazione e la digitalizzazione delle attività amministrative, riducendo il carico operativo del personale scolastico e delle segreterie amministrative;
 - potenziare la qualità e l'efficienza dei servizi rivolti a studenti e famiglie, garantendo un'esperienza più accessibile e reattiva alle loro esigenze;
 - garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'I.A. nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

La formazione sarà erogata attraverso una varietà di modalità:

- ✓ In presenza, a distanza e *blended*, in modo da garantire flessibilità e accessibilità.
- ✓ Corsi per la transizione digitale di livello base, intermedio e avanzato, con particolare attenzione all'utilizzo di piattaforme didattiche e *open source*.

Le attività formative potranno essere progettate in collaborazione con enti qualificati.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'A. S. 2025-'26 dovrà obbligatoriamente contenere:

- il Piano annuale per l'inclusione A. S. 2025-'26;
- il monte ore della Scuola Primaria aggiornato e i nuovi quadri orari delle sperimentazioni didattiche attive nelle Classi I e II della Scuola Primaria;
- il Curricolo Verticale caratterizzante di istituto;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i Regolamenti di istituto;
- i criteri di valutazione;
- gli obiettivi presenti nella Legge n°107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s);
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di sicurezza e di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed A.T.A.;

- le attività progettuali curriculari ed extracurriculari dell'A. S. 2025-'26;
- le azioni per realizzare gli obiettivi del Piano P.N.R.R. Futura - La scuola per l'Italia di domani;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il P.T.O.F. dovrà, inoltre, esplicitare:

- gli indirizzi del D. S., le priorità del R.A.V. e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- tutte le opzioni di tempo-scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola.

Il P.T.O.F. dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- La **scuola e il suo contesto** in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.
- Le **scelte strategiche** in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il Piano di Miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del P.N.R.R..
- L'**offerta formativa della scuola**: il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze S.T.E.M., la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel P.I..
- L'**organizzazione della scuola** organigramma, funzionigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate; il piano di formazione docenti e A.T.A. coerente con i traguardi attesi dalla scuola.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma fare riferimento anche ad orizzonti e prospettive condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità del I° Istituto Comprensivo di Acireale.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di indirizzo, in modo da assumere determinazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle PP. AA..

Il presente Atto di Indirizzo costituisce, per norma, atto dirigenziale tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia è:

- acquisito agli atti della scuola;
- sottoposto ai competenti OO. CC.;
- reso disponibile all'intera Comunità educante;
- pubblicato sul sito web dell'istituto;
- pubblicato nell'albo *online* dell'istituto.

Lo stesso potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni, qualora sopravvenissero ulteriori esigenze nell'aggiornamento del P.T.O.F. valido per il triennio 2025-'28.

